



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca**

(di seguito denominato MIUR)

e la

Fondazione Camillo Cavour

(diffusione dell'opera e degli insegnamenti di Camillo Cavour)

VISTI gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

CONSIDERATO che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

RITENUTO necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa e ogni altra iniziativa volta ad approfondire e diffondere la conoscenza dell'opera di Camillo Cavour e i suoi insegnamenti

Premesso che

il MIUR

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi, gli Enti Locali, le Associazioni e le Fondazioni che operano sul territorio nazionale;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;
- promuove, tramite percorsi di formazione extracurricolari, la conoscenza dei principi della Costituzione e di ogni altro insegnamento ritenuto utile tra le giovani generazioni.

Premesso che

la Fondazione Camillo Cavour

- promuove gli studi cavouriani e le iniziative rivolte ad approfondire la conoscenza dell'opera del Conte Camillo Benso di Cavour e dei suoi insegnamenti;
- valorizza il Castello già dei Benso, sito in Santena, assicurando un'adeguata conservazione dei beni culturali e ambientali conferiti, incrementando i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità;

persegue in particolare:

- a) la pubblica fruizione del Complesso, ivi compreso il parco, in tutte le sue funzioni;
- b) l'organizzazione, nell'ambito delle finalità della Fondazione, del Museo Cavouriano, di mostre, eventi culturali e convegni, nonché di studi, ricerche, pubblicazioni, iniziative, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- c) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti.
- d) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguono finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa e con un programma finalizzato, il MIUR e la Fondazione Camillo Cavour, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, si impegnano a sensibilizzare le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale, sull'opera e sugli insegnamenti di Camillo Cavour.

Art. 3 (Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa agli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli

studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;

- contribuire a diffondere un approccio consapevole agli aspetti storico-economici del Risorgimento;
- avvicinare maggiormente i giovani all'acquisizione di conoscenze culturali attraverso la scoperta di preziosi e rarissimi documenti dell'archivio della Fondazione.

Art. 4

(Obblighi della Fondazione Camillo Cavour)

La Fondazione Camillo Cavour si impegna a:

- mettere a disposizione del MIUR tutta la documentazione utile per la diffusione, nel sistema scolastico nazionale, dell'opera del Conte di Cavour per la costruzione dello Stato Italiano;
- organizzare nel Castello di Santena , in corso di trasformazione in Museo Nazionale Cavour , visite scolastiche guidate da esperti della storia del Risorgimento;
- organizzare nel Castello di Santena incontri di formazione dedicati ad approfondire la conoscenza degli aspetti economici (agricoli, industriali e finanziari) della opera del Conte di Cavour, in tutte le sue manifestazioni.

Art. 5

(Obblighi comuni)

Al fine di migliorare le potenzialità di intervento e di collaborazione, le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6

(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art.7
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

IL MINISTRO
Francesco Profumo

IL PRESIDENTE
Nerio Nesi